

DA RAEE A RISORSE

Non solo a fine vita: progettazione e utilizzo responsabile degli apparecchi tecnologici e suggerimenti creativi per inserire il tema dei RAEE nella didattica.

Condurre gli studenti attraverso un viaggio di scoperta delle pratiche corrette di differenziazione dei rifiuti, in particolare di quelli derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, significa concorrere allo sviluppo di valori ambientali anche nelle future generazioni.

Gli obiettivi:

- fornire informazioni sui Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e in particolare i "piccoli RAEE": PAED, la tipologia di RAEE più difficilmente intercettabile
- parlare ai bambini per informare i genitori promuovendo modelli di comportamento responsabile
- diffondere una mentalità di riutilizzo e corretto smaltimento dei rifiuti
- favorire una maggiore consapevolezza ambientale infondendone la cultura del rispetto come scelta individuale di cui beneficerà l'intero sistema;
- stimolare il senso civico e la capacità critica nei confronti dei comportamenti quotidiani allo scopo di indurre scelte consapevoli e rispettose.



L'ISOLA CHE C'E'

Le Isole Ecologiche sono distribuite su tutto il territorio italiano. Cerca quella più vicina su www.cdcrree.it

■ in verde le zone dove sono presenti le Isole Ecologiche.

Con il patrocinio di



PROGETTO NAZIONALE PER LA RACCOLTA DEI RAEE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI

a cura di:



Progetto RAEE@scuola un gioco da bambini

RAEE@scuola è un progetto pilota di comunicazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) che si svolgerà, tra settembre 2013 e marzo 2014, nelle scuole primarie di IV° e V° in 30 comuni dell'intero territorio nazionale.

Il progetto, promosso dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) insieme al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE), con il supporto operativo di Ancitel Energia & Ambiente, è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Grazie alla collaborazione tra comuni, scuole e gestori del servizio di igiene urbana, verrà realizzata un'azione di comunicazione cui è collegata un'attività sperimentale di raccolta diretta dei RAEE della durata di 2 settimane per ogni comune coinvolto. Nelle scuole sarà distribuito un kit informativo e verranno invitati gli alunni, attraverso un concorso web, a portare da casa i RAEE e conferirli in appositi contenitori all'interno o all'esterno delle scuole. Nelle due settimane il materiale intercettato verrà ritirato dagli addetti del servizio di igiene urbana del comune aderente all'iniziativa i quali si occuperanno della gestione trasportandolo al Centro di Raccolta comunale.

I RIFIUTI TECNOLOGICI SPIEGATI AI BAMBINI cos'è un RAEE e come devo comportarmi?

Si chiamano RAEE i Rifiuti derivanti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, cioè da tutti quegli strumenti che hanno bisogno di energia elettrica per funzionare. Se in casa il televisore si rompe, la lavatrice non funziona più, il cellulare cade e si rompe, una lampadina a risparmio energetico si esaurisce, ricordiamo a mamma e papà che questi oggetti vanno separati dagli altri rifiuti e portati:

- all'isola ecologica comunale più vicina che è l'area allestita da ogni comune dove si trovano tutti i contenitori specifici per differenziare i rifiuti. In Italia ne esistono oltre 3.500! Per sapere dov'è l'isola ecologica della nostra città, possiamo visitare il sito internet www.cdcraree.it oppure informarci direttamente presso il nostro comune di residenza.

- al supermercato o al negoziante di fiducia. Possiamo infatti consegnare le nostre apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti nel negozio o nel supermercato quando ne compriamo una nuova! Questo comodo sistema si chiama "ritiro 1 contro 1": compra una nuova apparecchiatura e consegna al venditore quella vecchia! Il negoziante ritirerà gratuitamente il prodotto non più funzionante e si occuperà della corretta gestione del rifiuto.

I RAEE IN ITALIA E IN EUROPA perché parlare di RAEE (urgenza, statistiche, obiettivi di raccolta in Italia e in Europa)

Ciascun italiano produce ogni anno in media 14,7 Kg di RAEE, di questi solo poco più di 4 kg pro-capite viene correttamente raccolto e avviato al recupero. Un risultato che deve essere migliorato, sia in termini assoluti che dal punto di vista territoriale, colmando il divario che ancora caratterizza l'Italia: le Regioni settentrionali fanno da traino al Mezzogiorno, i cui risultati sono inferiori alla media nazionale.

È necessario incrementare la raccolta e il riciclo dei RAEE, soprattutto a fronte dei nuovi obiettivi che la Comunità Europea impone agli Stati Membri. La soglia minima da rispettare non si baserà più sui chilogrammi di RAEE raccolti per ogni abitante, ma sul rapporto tra i quantitativi raccolti e la media delle nuove apparecchiature immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

Entro il 2016 si dovranno raccogliere 45 tonnellate di RAEE per ogni 100 tonnellate dei nuovi apparecchi immessi sul mercato (una quantità che diventerà di 65 tonnellate nel 2019). Attualmente si raccoglie solo una quantità di RAEE pari al circa il 30% dell'immesso sul mercato. L'Italia dovrà passare da 8 kg/ab entro il 2016 a oltre 12 kg/ab nel 2019.

i 5 TIPI DI RAEE



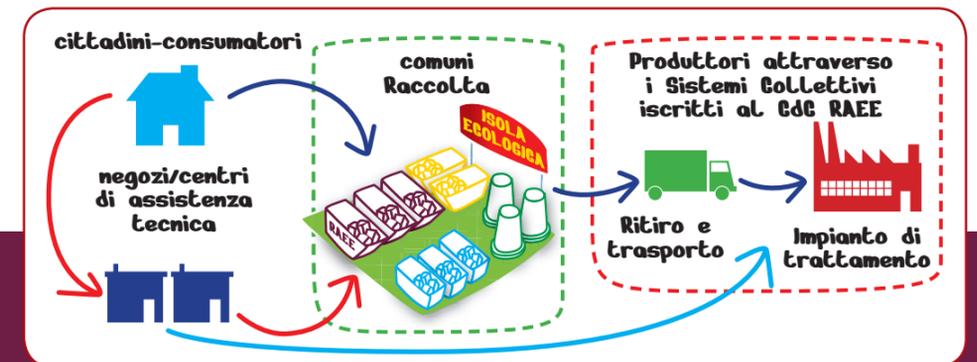
R1 FREDDO E CLIMA: frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.

R2 GRANDI BIANCHI: lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni, ecc.

R3 TV E MONITOR: televisori e schermi a tubo catodico, LCD o plasma, ecc.

R4 PICCOLI ELETTRODOMESTICI: telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi di illuminazione, ventilatori, asciugacapelli, ecc.

R5 SORGENTI LUMINOSE: lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc..



DA RAEE A RISORSE

Buttarli nella pattumiera o nel cassonetto della raccolta indifferenziata non solo è uno spreco perché rinunciamo al recupero di materie prime importanti (come ferro, alluminio, rame, plastica, ecc.) e metalli preziosi (come oro, argento, rame, ecc.) che sono riutilizzabili nei cicli produttivi, ma anche un gesto dannoso per il pianeta. Infatti questi prodotti sono composti anche da sostanze inquinanti (come cloro, fluoro, carburi) e tossiche (come il mercurio) altamente nocive per noi e per l'ambiente.

LO SMALTIMENTO

A causa della pericolosità di alcuni loro componenti è previsto un trattamento ad hoc per il loro smaltimento, svolto in centri adeguatamente attrezzati e autorizzati, che prevede varie fasi quali:

- messa in sicurezza o bonifica ovvero asportazione dei componenti pericolosi
- smontaggio e separazione preliminare dei materiali
- lavorazione meccanica per il recupero dei materiali.

GLI ATTORI COINVOLTI NELLA RACCOLTA

I Sistemi Collettivi sono soggetti - ad esempio Consorzi o Società - fondati e finanziati dai produttori di RAEE per assolvere gli obblighi loro attribuiti dalla Direttiva Europea. Il viaggio di un RAEE dal cittadino al centro di smaltimento può avvenire quindi in due modi: dal cittadino all'Isola Ecologica, da cui i Sistemi Collettivi portano il RAEE fino al Centro di Trattamento, oppure dal cittadino al negozio (distributori, installatori, centri di assistenza tecnica), con l'UNO CONTRO UNO, e da qui al Centro di Trattamento.

IL COLORE DELLA COMUNICAZIONE

Anche in questo folder, come in tutta la campagna di comunicazione, stiamo usando come colore portante il RAL 4004 Claret Violet che la Commissione Europea ha assegnato a questa tipologia di rifiuti.